

# Cento anni fa la partenza

di Walter Bellisi

HIGWOOD (Illinois - Usa) — Alcuni quotidiani statunitensi della zona di Chicago hanno annunciato la grande festa che si terrà sabato ad Highwood per celebrare i cento anni della costituzione della «Modenese società di mutuo soccorso». Nella cittadina bagnata dal Lago Michigan, ormai un sobborgo di Chicago, c'è fermento per questo atteso evento che coinvolge centinaia di modenesi, tutti dell'Appennino, e specialmente di Pievepelago, Fiumalbo e Riolunato, i primi dei quali emigrarono in questa terra dell'Illinois oltre un secolo fa. La «Società modenese di mutuo soccorso» fu costituita da un gruppo di emigranti di Pievepelago il 29 luglio 1906 nella cittadina di Highland Park che confina con Highwood, anch'essa abitata da numerosi Modenesi e Bolognesi. Aveva lo scopo di garantire ai membri assistenza in caso di malattia o di morte. L'idea di dar vita a questo sodalizio nacque dal fatto che i nostri emigranti si trovavano soli in un paese straniero e non avevano alcuna protezione e assistenza. Il primo presidente fu Carlo Carani, uno dei soci fondatori, emigrato da



Sant'Anna Pelago. «La Modenese» ora è presieduta da Carlo Carani; il past president è Settimio Milani di Fanano e il vice presidente è Luciano Lamberti di Piadelagotti di Frassinoro. Per le feste del centenario, ad Highwood, giugheranno rappresentanti delle istituzioni italiane: Cinzia Farinella, della Consulta emigrazione della Regione Emilia Romagna, Fabrizio Righi, assessore della Provincia di Modena, Giandomenico Tomei, presidente della Consulta emigrazione della Provincia di Modena, e quattro rappresentanti della «Società Operaia di Mutuo Soccorso di Modena» fondata nel 1863: Bruno Beghelli, presidente, Gianfranco Prandini, vice presidente, Giancarlo Ramella, segretario, Pierpaolo Girono, membro. Sabato, ad Highwood, si assisterà anche ad un ideale abbraccio fra i rappresentanti della «Società Ope-

raia di Mutuo Soccorso» di Modena» e della «Modenese società di mutuo soccorso» statunitense, sodalizi che hanno svolto e continuano a svolgere un importante ruolo

in campo sociale. Highwood, ora conta circa 5000 abitanti, metà dei quali sono italiani e la metà di questi della montagna modenese. Qui si parla ancora il dialetto della terra di origine, ma sempre in minor misura di qualche decennio fa, la nostra cucina è diffusissima e apprezzatissima da tutti, italo-americani e non. Highwood, comunque sta cambiando. Ci sono sempre meno modenesi e più messicani occupati nei lavori che i nostri e i figli dei nostri non vogliono più fare.

«Meta' Highwood e' modenese e meta' e' messicana» — dice una signora originaria di Roma. Alla città i modenesi hanno dato quattro sindaci dal 1983 ad oggi e tanti amministratori. Ora in consiglio comunale ci sono due assessori entrambi originari di Sant'Anna Pelago: Dominic Ugolini e Ronaldo Ori. Nella foto un'immagine di gruppo di emigrati